



## la proposta

# «Restauriamo il busto di Camillo Orsini danneggiato dal terremoto di Amatrice»

*Emanò gli statuti comunali, ma in città non c'è nessun suo ricordo*

di Fabio Orfei

Portare a Mentana l'unico busto esistente di Camillo Orsini, promotore degli statuti Nomentani, recentemente restaurati e ora custoditi presso la biblioteca comunale. È l'idea pensata in questi giorni da Matteo Alesiani, consigliere comunale capogruppo della lista Mentana Nostra, ma soprattutto appassionato di storia. Un'iniziativa che permetterebbe di stringere un gemellaggio sotto il segno della storia e della cultura tra il comune di Mentana e quello di Amatrice.

Camillo Orsini era un uomo d'armi, capitano di ventura e il titolo nobiliare è legato a entrambe le città, infatti, era "Principe di Amatrice, Signore di Mentana". Nella città garibaldina decise di vivere anche il suo ultimo periodo, visto che abitò e morì nel castello dentro al borgo. Tra le cose più importanti che fece per la città ci furono, oltre agli Statuti Nomentani, anche il consolidamento delle mura cittadine e del castello, l'edificazione dell'ospedale Sant'Antonio, attivo ed efficiente sino al XIX secolo. Tra l'altro i suoi possedimenti restarono alla famiglia fino al 1917, fino a quando vennero ceduti al comune di Mentana.

«Il legame non è solo formale e connesso alla storia degli Orsini a mio avviso – spiega Alesiani – Essendo io molto attratto dalla figura di Ca-



amillo Orsini, ho intrapreso una serie di studi che mi hanno portato alla scoperta che ad Amatrice esiste l'unico busto raffigurante Camillo Orsini, ospitato nella chiesa di San Francesco. Ora, come si può immaginare, la devastazione portata dal sisma avrà certamente messo a repentaglio sia la chiesa, sia l'immagine stessa dell'Orsini. L'idea che vorrei proporre al responsabile per la salvaguardia dei beni artistici individuato dal Ministro Franceschini, il dottor Paolo Iannelli, è quella di custodire a Mentana, una volta ritrovato, il busto di Camillo Orsini e restituirlo al momento della ricostruzione o nel momento in cui il governo di Amatrice ce lo vorrà richiedere. Si stabilirebbe una sorta di "gemellaggio de facto" che andrebbe di pari passo con la grande solidarietà che il nostro territorio ha già

“

**MATTEO ALESIANI**

L'idea è quella di custodire a Mentana, una volta ritrovato, il busto di Camillo Orsini e restituirlo al momento della ricostruzione o nel momento in cui il governo di Amatrice ce lo vorrà richiedere. Si stabilirebbe una sorta di "gemellaggio de facto" che andrebbe di pari passo con la grande solidarietà che il nostro territorio ha già espresso alla città di Amatrice

espresso alla città di Amatrice in varie altre occasioni. Inoltre sarebbe un onore per noi tutti poter ospitare, anche se a tempo determinato diciamo, il busto dell'estensore degli statuti della nostra Città. Mi piacerebbe condividere il mio personale studio su Camillo Orsini con il resto della comunità e portare avanti l'idea di una solidarietà fondata anche su una storia comune delle due città accomunate da questo eminente profilo storico».

Camillo Orsini, nato nel 1492, fu il condottiero di diversi eserciti privati, utilizzati tra il Rinascimento e l'Umanesimo, soprattutto per combattersi tra Stati.

Viene citato spesso nel libro di Antonio Moscatelli, storico mentanese a cui è dedicata una delle strade più importanti della città.

Gli Statuti Nomentani, ri-

scoperti e restaurati di recente e digitalizzati, sono stati un primo tentativo di dare delle regole alla città e ancora oggi sono un esempio di modernità per molti versi.

«Mi sono innamorato di questa figura, che ha un forte ascendente su di me – prosegue Matteo Alesiani – così ho proseguito a studiare e ho scoperto che l'unico busto che lo raffigura è materialmente conservato nella chiesa San Francesco. In questi mesi noi mentanesi ci siamo spesi molto per Amatrice con iniziative di beneficenza e spero che adesso si riesca a condividere questo progetto. Il prossimo anno celebreremo i 150 anni dalla battaglia di Mentana e sarebbe bello pensare ad esempio alla Galleria Borghese che ospiti questo busto, visto che non c'è nulla in paese che ricordi una figura così importante».